

Corso di "Certificazione del personale addetto a prove e controlli non distruttivi" organizzato dall'ITI "G. Ferraris" di Marcianise, dalla Melagrana Onlus e dalla "Quality control" di Marcianise.



Generatore eolico da giardino

In Inghilterra è possibile acquistare un generatore eolico da "giardino". Il generatore fornisce fino a 1KW di energia, pronta per l'uso domestico. Nelle note del prodotto viene specificato che non è possibile installare da soli l'impianto, e che sono necessarie alcune autorizzazioni specifiche. Ci sembra però un passo avanti rispetto alla diffusione di una idea di produzione di energia "dal basso".

Formazione e opportunità in provincia di Caserta

L'ITI G. Ferraris di Marcianise (Ce) sta effettuando un percorso di formazione rivolto alle classi IV e V del corso di specializzazione in "Costruzioni Aeronautiche". Il progetto prevede l'utilizzazione della quota del 20% dell'orario didattico-curricolare da utilizzare per attività svolte in regime di alternanza scuola-lavoro (D.M. 13 giugno 2006) ed ha la finalità di far svolgere agli allievi attività di orientamento e di raccordo con il mondo del lavoro in collaborazione con aziende presenti sul territorio operanti nel settore dei Collaudi, dei Controlli Industriali e della Ricerca. Il progetto, della durata di duecento ore, ha avuto inizio il 15/02/2007 e si concluderà il 30/05/2007.



Al termine delle attività teoriche e di addestramento pratico, gli allievi sosterranno un esame finale, conforme alla norma EN 473 "Certificazione del personale addetto a prove e controlli non distruttivi", presso il CICPND, "Centro Italiano Controlli e Prove non Distruttive" per il conseguimento, a scelta, della qualifica di Operatore di I livello in Controlli non distruttivi a liquidi penetranti o di Operatore di I livello in Controlli non distruttivi a polveri magnetiche. Il progetto è stato beneficiario di un contributo dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Caserta. Il corso è gestito dall'Associazione Melagrana Onlus che ha sede in provincia di

Caserta ed è iscritta nei registri della Regione Campania delle associazioni per la pace e per la tutela

dei diritti umani, delle associazioni sanitarie e socio-sanitarie, degli Operatori di Comunicazione. Essa, all'interno delle iniziative informative, editoriali e di consulenza, si pone come obiettivo quello di approfondire le tematiche relative alla dimensione del disagio sociale e quindi di contrastare l'insorgenza dei fenomeni correlati e di tutte le forme di esclusione sociale e di povertà della persona, di sostenere la tutela dei diritti e di promuovere la pace e la solidarietà. L'addestramento pratico, condotto da esperti di settore di comprovata esperienza si svolge presso il Laboratorio di prove e controlli non distruttivi "Quality control" di San Marco Evangelista una delle poche strutture presenti nel territorio dotate di un laboratorio attrezzato idoneo.

Date le finalità altamente qualificanti per giovani tecnici che si apprestano ad un nuovo inserimento nel mondo del lavoro, l'iniziativa ha trovato largo consenso sia presso gli Enti provinciali e statali, interessati alla formazione professionale nel territorio sia presso gli studenti e le loro famiglie quali diretti beneficiari di un valore aggiunto al percorso formativo tradizionale di assoluta qualità.

L'Istituto rappresentato dal Dirigente scolastico prof. Paolo Tutore promotore per l'A.S. 2006-2007 di questa e di altre iniziative analoghe dimostra la flessibilità a sempre nuove collaborazioni con iniziativa manifestando ha operato che solo una scuola attenta.

La città di Caserta contro la discarica Lo Uttaro Sabato 31 marzo alle ore 10:30, appuntamento presso la stazione di Caserta per la Manifestazione per dire NO alla discarica LO UTTARO

Gli organizzatori invitano la società civile ad aderire e partecipare in massa. Fare un vero e proprio passateparola. Chiunque è interessato a saperne di più su questa storia, può scaricare tutto il dossier dal sito che troverete indicato nell'apposito articolo redatto su http://verdisannicola.blog.kataweb.it, dal titolo DOSSIER LO UTTARO.

per la buona riuscita della Manifestazione Il Coordinamento provinciale Comitati e Associazioni di Caserta Info: co.emergenzariifiuti@alice.it; noultaro@yahoo.it; noalladiscarica@hotmail.com; cell.326/6230307/338/3534634/333/4006582/338/9310655

Un giorno inFausto

continua dalla 1

Ecco la strada che la sinistra deve riprendere a praticare, senza creare confusione di ruoli, ma segnalando forte ai suoi stessi rappresentanti la rotta da seguire ed il mandato minimo sul quale contrattare anche nel livello istituzionale. Banalmente si potrebbe dire che su dieci provvedimenti, almeno uno deve essere nella direzione di quel mondo migliore possibile di cui parliamo; almeno uno deve parlare il linguaggio dei meno garantiti di questa società e delle realtà ancora più complesse di mondi distanti da noi. Almeno uno dovrebbe portare ai tavoli della Pace e non a quelli della guerra.

Questo è la scommessa da fare. Un po' di rabbia viene nel vedere che in questo momento non si è stati in grado di vincere la battaglia politica sulla questione Afghanistan, ma deve essere chiaro che l'obiettivo resta quello del rimpatrio dei soldati italiani e di una riconversione della presenza italiana in quei luoghi di piena e vera cooperazione.

Solo in questa ottica può essere compresa la presenza stessa della sinistra in questo governo. Solo in questa ottica non trovano giustificazione alcuna le contestazioni al presidente della Camera, Fausto Bertinotti: la sua storia ed il suo passato di strenuo difensore dei diritti e della Pace non possono essere posti a linciaggio, né può essere dimenticato che l'unico accorgimento ad una pericolosa deriva liberista nelle politiche economico-sociali e di omologazione alla destra nelle scelte di politica estera del governo Prodi, è rappresentato, pur con il suo peso, da questa sinistra.

Roberto Malinconico

CHI SIAMO



L'Associazione Melagrana Onlus si propone come obiettivo il contrasto ai fenomeni di disagio, devianza, dipendenza e di tutte le forme di esclusione sociale e di povertà della persona, la tutela dei diritti, e la promozione della Pace e della solidarietà. L'associazione è iscritta nei registri della Regione Campania delle associazioni per la pace e per la tutela dei diritti dei popoli (Dgr. N. 299 del 7 maggio 2003) e delle associazioni sanitarie e socio-sanitarie (Dgr. 386 dell'8 maggio 2003).



Le Edizioni Melagrana Onlus prendono corpo dalla moltitudine di attività promosse dall'Associazione Melagrana Onlus sui temi del disagio sociale, sui comportamenti ad esso correlati, sulla marginalità esistenziale e sociali, sulla solidarietà e sulla pace. Le Edizioni nascono come strumento indispensabile per promuovere questi contenuti, ma anche per sviluppare l'attività culturale dell'Associazione. Le Edizioni sono perciò aperte alla produzione culturale in senso ampio, dalla saggezza scientifica alla letteratura d'arte.



Per ulteriori informazioni sull'Associazione Melagrana Onlus e per la visione del catalogo della Casa Editrice Edizione Melagrana Onlus, è possibile consultare i siti: www.melagranaonlus.org; www.melagranaonlus.info.

LAVORI IN CORSO

Mobbing

Quando la parola lavoro è una lunga sequenza di storie vere



"Basta, non ne parliamo più, cambiamo argomento". Emilio, come un disco rotto è sempre lì che va a finire. La sua azienda. Lo schifo della sua azienda. Lo schifo del suo capo. Lo schifo di quello che lo costringono a fare. Schiaccia le parole con la rabbia che può starci dentro il filtro di una sigaretta. Una sigaretta dietro l'altra. Racconti sbrindellati, di cui ho difficoltà a seguire le fila. Ho capito che era un dirigente, che l'azienda è stata venduta ad una multinazionale, che hanno cambiato i dirigenti e non possono licenziarlo. Così gliela stanno facendo pagare. Con la paura quotidiana del licenziamento. Mettendo in stand by le sue capacità. Ci sono giorni in cui deve aspettare solo una telefonata. Altri in cui deve aspettare qualcuno per ore, al solo scopo di ritrarre una fotocopia o di trasmettere un fax. Altri, tre quattro, cinque in una settimana in cui non fa niente. Tecnicamente si chiama mobbing. E lui sarebbe un mobbizzato. Non è il solo. E qualcuno sta spingendolo, stanno attivando i sindacati, vogliono vendicarsi con la forza delle denunce, delle testimonianze, delle cause in tribunale. Mobbing. Una parola entrata nel vocabolario del mondo del lavoro. E come tante parole, si è logorata dall'uso. Sembra di sapere tutto, appena viene pronunciata. Mobbing, la pressione insostenibile del capo, l'isolamento dei colleghi, la diffidenza che si espande a macchia d'olio. Mobbing. E la tua vita professionale è finita.

Come tutte le parole però, dietro le definizioni da manuale, nasconde storie di vita. Paure personali, tensioni familiari, rette dell'assicurazione da pagare, figli da guardare negli occhi quando si torna a casa e la testa sta sempre dall'altra parte. E allora serve il sostegno psicologico, dicono per rassicurare, per spostare il problema, per individuare un abbozzo di soluzione. Ci sono percorsi di sostegno persino all'interno delle aziende. Che buona cosa la psicologia, ottimo soccorso per gli indigeni della vita. Hanno bisogno di tutto. E allora si offre cura, attenzione, sostegno. E se invece non fosse proprio così? Se invece della psicologia, del sostegno offerto dalla stessa mano che offende, ci fosse bisogno di qualcosa d'altro. Di un lavoro e basta, ad esempio. O di una diversa organizzazione nei posti di lavoro. Mobbizzato. E il peso ricade sul singolo, sulla sua storia, sulla sua fragilità. Una fragilità che si cura, si blandisce, si protegge con un colloquio un paio di volte alla settimana. Un'ora, un'ora e mezza e poi ritorni alla tua vita. A macerare nelle tue frustrazioni. E se invece non ci fosse niente da blandire? Se invece ci fosse un po' di sana indignazione da muovere? Una lotta politica, sindacale che coinvolge tutta la comunità. E non il sostegno al singolo, fragile, povero, lavoratore. Emilio non ha inventato il suo mobbing. C'è, è vero, è reale. Ma il sostegno adesso è troppo poco. E sono pure finite le sigarette.

Marilena Lucente

Musica e Controcultura

Enzo Avitabile, l'anima Black!

Enzo Avitabile (Napoli, 1 marzo 1955) sassofonista e cantautore inizia giovanissimo e si diploma poi in flauto al Conservatorio di San Pietro a Majella. Unico bianco ad aver affiancato James Brown sul palco, in una serie di concerti europei; ha collaborato con Maceo Parker, Edoardo Bennato e Pino Daniele, con Richie Havens, Tina Turner, Africa Bambaataa, Randy Crawford, Mory Kanté, e scrive canzoni anche per altri come Giorgia e la cantante palestinese Amal Murkus.

Nel 2001 inizia a lavorare ad un progetto musicale completamente nuovo "ENZO AVITABILE & BOTTARI" dove fonde il personale sound con la tradizione dei Bottari, le cui origini risalgono al XIII Sec., gli strumenti sono botti, tini e falci, usati come percussioni, e scandiscono arcaici ritmi professionali (festa religiosa di S. Antonio Abate il 17 Gennaio, a Portico di Caserta).

2004 SALVAMM' O MUNNO parte dal dal suono antico delle Botti e dei Bottari di Portico, passando per i Cantori del Misereere di Sessa Aurunca, tradizione della Settimana Santa (Campania, 1500), collaborando con l'ultima grande voce del Canto a Fronna, espressione vocale tipica dell'area Vesuviana (2000 anni di storia) Zi Giannino del Sorbo, per giungere ai colori magici della Launeddas del grande sardo Luigi Lai. Dalla tradizione popolare il passaggio cruciale verso la World Music con le collaborazioni con il sassofonista camerunese Manni Dibango, il sudafriicano Hugh Masekela, la tunisina Amina, il palestinese Simon Shaheen, gli egiziani Bachir Miznar Brass Band, il musicista del Mali Baba Sissoko, ed infine il Re del Rai, l'algerino Khaled.

Salvamm' o Munno è un lavoro di grande portata artistico-culturale, senza compromessi verso il mercato e cantato in dialetto napoletano con storie che raccontano di popoli sofferenti nei drammi della guerra e della vita passando dai villaggi africani a quelli sofferenti e oppressi della Palestina. Il disco sostiene Amnesty International nella causa dei bambini soldato.



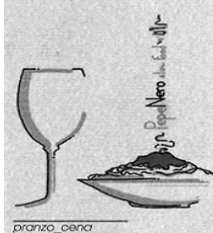
Enzo Avitabile ha dato vita a numerosi progetti tra cui "voci per la pace" con la cantante palestinese Amal Murkus in aiuto degli orfani del campo di Jenin. Nel 2002 Partecipa come unico artista italiano allo STRICTLY MUNDIAL di Marsiglia, e al WOMAD festival di PETER GABRIEL; risulta ad oggi l'unico artista europeo ad essere entrato a far parte della WRASSE RECORDS, casa discografica notoriamente indirizzata verso la musica del continente Africano. Nella poetica musicale di Enzo Avitabile è presente quell'affinità che ci fa tutti parenti e tutti differenti; diventa partitura collettiva, evidenza sonora che non ha bisogno di essere dimostrata.

Enzo Avitabile è un grande artista, dunque, che già dai tempi del singolo "Mane e Mane", con incasso dovuto all'UNICEF per la scolarizzazione dei bambini del Benin, risultò avere a cuore le pro-

blematiche del degrado dei popoli del terzo mondo, ma anche della realtà quotidiana dei nostri quartieri. Nel singolo "Isolato 0" è proprio chiaro il concetto di esclusione che ha la gente che abita le periferie delle città a noi vicine, così come in "Tribale" si raccontano le dinamiche della vita di tutti i giorni, una vera e propria lotta per la sopravvivenza, dove Enzo Avitabile dice che "a final o' fatt' è tribal", in pratica viene il più forte in una giungla dove l'unica regola è la legge del più forte.

Roberto Siconolfi

Pepe Nero slow food pub, restaurant and pizza via G. M. Botto, 16 81100 Caserta tel. 0823_210012



Consulta il nostro sito www.improntesociali.info